

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1594 del 01/04/2021
Oggetto	DPR 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA TENEGGI LAURA DI TOANO
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1646 del 01/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno uno APRILE 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 4913/2021

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"TENEGGI LAURA i.i."** - distributore carburanti nel Comune di **Toano**.

### **LA DIRIGENTE**

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **"TENEGGI LAURA i.i."** avente sede legale in via Madonna della Neve n.5 località Cavola di Toano e stabilimento in comune di **Toano – Via Provinciale Est n.12** - Provincia di Reggio Emilia, relativa all'attività di distribuzione di carburanti, acquisita da Arpae in data 09/02/2021 al PG/20030 e successive integrazioni acquisite agli atti con PG/48135 del 29/03/2021;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del D.P.R. n.227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Tenuto conto che, per quanto concerne lo scarico S1 in pubblica fognatura, la sopradetta domanda, presentata dalla Ditta "TENEGGI LAURA", si riferisce ad un unico punto di scarico nel quale confluiscono, a valle del pozzetto di ispezione, le acque di prima pioggia trattate provenienti dal piazzale del distributore carburanti di via Provinciale Est n.12;

Atteso che, come da integrazioni della Ditta protocollate al PG/48135 del 29/03/2021, le acque reflue domestiche dei servizi igienici del locale gestore recapitano in pubblica fognatura e che, ai sensi dell'art 124 del D.Lgs.152/2006, nel rispetto del Regolamento di fognatura e depurazione, sono sempre ammesse, non necessitando pertanto di autorizzazione espressa;

Preso atto altresì dalle integrazioni fornite dalla Ditta che nel medesimo sito è presente un locale attiguo al locale gestore, ma indipendente dal medesimo, in capo ad altro soggetto e adibito ad autorimessa, avente propria e indipendente rete fognaria collegata alla pubblica fognatura;

Acquisito il nulla-osta allo scarico del Comune di Toano, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, con atto prot.n. PG/33613 del 03/03/2021, sulla base del parere di Azienda Servizi Toano (AST) Prot. 06/2021 del 16/02/2021, relativamente allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

#### **determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"TENEGGI LAURA i.i."** ubicato nel comune di **Toano – Via Provinciale Est n.12**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico (S1), in pubblica fognatura, delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** – Scarico S1, in pubblica fognatura, delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06
- **Allegato 2** – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

**Allegato 1- Scarico S1 in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06**

La Ditta svolge attività di distribuzione carburanti per autotrazione.

La richiesta di autorizzazione si riferisce ad un punto di scarico (S1), in pubblica fognatura, in cui confluiscono le acque di prima pioggia che si originano dal dilavamento delle aree scoperte pavimentate del piazzale su cui si svolgono attività di distribuzione carburanti.

Le acque di prima pioggia del piazzale sono trattate da un impianto di depurazione monoblocco composto da dissabbiatore e disoleatore. A valle dell'impianto è presente un pozzetto d'ispezione.

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici di pertinenza del locale gestore del distributore carburanti recapitano in pubblica fognatura tramite condotte indipendenti da quelle che raccolgono le acque di prima pioggia. Nel rispetto del Regolamento di fognatura e depurazione del Gestore del SII ed ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006 le acque reflue domestiche sono sempre ammesse allo scarico in pubblica fognatura non necessitando pertanto di autorizzazione espressa.

A fianco del locale gestore è presente un locale, di altro soggetto, definito in planimetria "officina" ma adibito ad autorimessa. Tale area è dotata di rete idraulica che non produce scarichi e che confluisce in pubblica fognatura tramite condotte indipendenti da quelle che raccolgono le acque di prima pioggia.

La planimetria di riferimento, con indicazione delle reti fognarie aziendali e del punto di scarico è la tavola allegata alla domanda acquisita al PG.20030 del 09/02/2021.

**Prescrizioni**

1. Lo scarico S1, al punto di controllo a valle dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, deve rispettare quanto previsto dal Regolamento di fognatura e depurazione del Gestore del Servizio (AST), dalla DGR 286/2005 e dal D.Lgs. 152/2006.
2. Il pozzetto di controllo, prima dello scarico in pubblica fognatura, deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere inoltre reso accessibile agli Enti di controllo.
3. E' vietato utilizzare le condotte, le caditoie o griglie lineari di scarico di acque meteoriche per scarichi diversi dalle acque meteoriche.
4. I reflui devono essere sottoposti a trattamento per la separazione dei solidi e degli oli minerali prima dell'immissione in pubblica fognatura.
5. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici, nonché i reticoli fognari interni e relativi pozzetti/griglie, devono essere mantenuti e puliti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

6. Le frazioni separate dall' impianto di trattamento, siano queste a matrice prevalentemente inorganica oppure organica, devono essere smaltite correttamente secondo le normative vigenti in materia di rifiuti e non possono essere scaricate in pubblica fognatura.
7. È espressamente vietato il collettamento di scarichi privati in caditoia stradale raccolta acque bianche meteoriche.
8. I lavori relativi l'innesto del collettore privato al reticolo fognario pubblico esistente devono essere presidiati dal personale di AST Toano sia che esso avvenga in suolo pubblico o privato.
9. Ogni collegamento relativo ad impianto privato con reticolo fognario pubblico dovrà essere munito di ispezione debitamente dimensionata in relazione alle dimensioni della fognatura pubblica esistente.
10. Per quanto riguarda gli allacci eseguiti in strada comunale è obbligatorio concordare con il Comune di Toano la sistemazione della carreggiata e l'eventuale occupazione della sede stradale.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico**

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà presentata dalla Ditta, a firma di Tecnico competente in acustica ambientale, si evince che l'attività è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento, non producendo emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti in coerenza con le indicazioni della DGR 2053/01.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**